



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

UFFICIO DI PRESIDENZA

Napoli, 8 maggio 2020

Oggetto: Linee guida vincolanti per la trattazione degli affari civili e penali nel periodo 12 maggio 2020 – 31 luglio 2020, ai sensi della legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 e dei decreti legge n. 23/2020 e 28/2020.

Decreto n. 108/2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Visti i D.P.C.M. del 9, 11 e 22 marzo 2020 recanti *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale"*;

Visto il D.L. n. 19 del 25 marzo 2020 recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19"* in corso di conversione in legge;

Visto l'art. 83 della legge 24 aprile 2020 n. 27, che ha convertito con modifiche il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, che autorizza i capi degli Uffici Giudiziari *"per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020"* ad adottare *"le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni-igienico -sanitarie fornite dal ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone"*;

Visto il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, ed in particolare l'art. 36, che ha prorogato all'11 maggio 2020 il termine del 15 aprile 2020 indicato nelle previsioni dell'art. 83 commi 1 e 2 d.l.18/2020 nonchè differito al 12 maggio 2020 il termine iniziale del periodo di validità delle misure organizzative dei capi degli uffici giudiziari previsto dall'art. 83 comma 6 d.l. n. 18/2020;

Visto l'art. 3 del D.L. 30 aprile 2020 n. 28 riguardante *"Disposizioni integrative e di coordinamento riguardanti la disciplina sulla sospensione dei termini processuali di cui al decreto – legge n. 18/2020"*;

Letto il provvedimento organizzativo DGSIA in data 20 marzo 2020 "Collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e penali e i sistemi telematici per le notificazioni relative ai procedimenti penali";

Letta la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 26 marzo 2020 ad oggetto "le Linee Guida in ordine all'emergenza COVID 19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte";

Letta la circolare del MG/DOG del 2 maggio 2020 n. 0070897.U in base alla quale "nel complesso del contesto di riferimento, la ripresa delle attività dopo la sospensione operata sino all'11 maggio, andrà quindi condotta dai vertici degli uffici sulla base di una serie di valutazioni che devono consigliare la gradualità. Il periodo emergenziale dal 12 maggio al 31 luglio può essere valutato in tale ottica distinto in tre fasi, anche temporalmente scandite: maggio, giugno e luglio con un accrescimento della quantità dell'attività giurisdizionale unita alla modulazione quantitativa della presenza di personale amministrativo e di magistratura negli uffici ancorata anche al progredire dell'epidemia";

Richiamati tutti i decreti di questa Presidenza e gli ordini di servizio a firma congiunta con il Dirigente Amministrativo, emessi dal 9 marzo 2020 relativamente alla cd. Fase 1;

Ritenuto, altresì, ragionevole prevedere, per il periodo dal 12 maggio p.v. fino al 31 luglio 2020, una ripresa graduale dell'attività di udienza;

Ritenuto che occorre temperare l'esigenza di ridurre al minimo le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia con quella di assicurare comunque la continuità del servizio giustizia, anche mediante il ricorso a forme alternative di svolgimento dell'attività giudiziaria;

Tenuto conto delle misure di contrasto del COVID-19 nella "fase 2" contenute nell'appendice del DVR redatto, ed aggiornato ad aprile 2020, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione d'intesa con il Medico competente;

Sentita l'Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

Letto il decreto n. 218/2020 C.A. – n. 50/2020 P.G., sottoscritto in data odierna dal Presidente della Corte di Appello di Napoli, dal Procuratore Generale, dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, Presidente del Tribunale di Napoli e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;

Dato atto della avvenuta stipula di protocolli per il settore penale e per il settore civile, costituenti parti integrante del presente provvedimento organizzativo;

D'intesa con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli;

D'intesa con il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello;

D'intesa con il Dirigente Amministrativo per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di cancelleria;



Tanto premesso e con riguardo alla seconda fase prevista dalla richiamata normativa (12 maggio – 31 luglio), emette le linee guida che seguono

dispone

SETTORE CIVILE

Le modalità di trattazione delle cause, ai sensi delle lettere f) ed h) dell'art. 83 della legge n. 27/2020 sono disciplinate dal protocollo generale per il settore civile stipulato il 28 aprile 2020 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, fatte salve le integrazioni – dettate dalla specificità delle materie e dei riti - previste dai protocolli redatti dai Presidenti delle singole sezioni e/o Aree dello stesso settore, sentiti i referenti designati all'uopo dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, protocolli tutti allegati al presente decreto e facenti parte integrante dello stesso.

Si evidenzia che, quanto alla trattazione dei giudizi civili da remoto, il D.L. 28/2020, all'art.12 quinquies ha aggiunto l'obbligo che il giudice debba condurre lo svolgimento dell'udienza dall'ufficio, sebbene le deliberazioni collegiali in camera di consiglio possano essere assunte mediante collegamenti da remoto.

SETTORE PENALE

La trattazione degli affari penali nel periodo dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020 è stata compiutamente disciplinata, all'esito dei lavori del tavolo tecnico istituito il 9 marzo u.s., nelle "Linee guida vincolanti per la trattazione delle udienze dei processi e procedimenti penali", sottoscritte in data 7 maggio 2020 dal Presidente Tribunale e dal Procuratore della Repubblica di Napoli, allegate al presente provvedimento, di cui ne costituiscono parte integrante.

Al fine di garantire il distanziamento sociale si ritiene opportuno non superare per ciascuna udienza il numero massimo di 3 procedimenti di rito collegiale, ovvero 5 di rito monocratico, individuati secondo l'ordine descritto al punto 10 del protocollo d'intesa stipulato con la Procura della Repubblica.

Non saranno inclusi nel numero massimo di processi/procedimenti da trattare quelli per i quali le parti acconsentano alla trattazione da remoto, ove consentita dagli strumenti tecnici a disposizione.

Il limite numerico dei processi da trattare sarà osservato fino al 31 maggio 2020; a decorrere dal 1° giugno 2020 il predetto numero potrà essere aumentato in considerazione dell'evoluzione della situazione sanitaria.

Quanto alla previsione di cui al punto 11 delle citate "linee guida" (comunicazione a mezzo PEC dell'effettiva trattazione del processo) si precisa che sul sito del Tribunale sarà pubblicato, entro il giorno prima di quello fissato per la celebrazione dell'udienza, l'elenco dei processi che saranno effettivamente celebrati, con l'indicazione del n. RGT e RGNR.

I procedimenti e i processi penali saranno trattati a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 comma 3 c.p.p., ossia senza partecipazione di pubblico.

I difensori avranno cura di recarsi in Tribunale nel rigoroso rispetto dell'orario di fissazione di udienza loro comunicato e potranno sostare nelle aree antistanti l'aula di udienza,

9

osservando il prescritto distanziamento sociale ed usando i dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa vigente e dal decreto sottoscritto in data odierna dal Presidente della Corte di Appello di Napoli, dal Procuratore Generale, dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, Presidente del Tribunale di Napoli e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

I testi, invece, saranno fatti accomodare nell'apposita saletta loro destinata, con il rispetto del prescritto distanziamento sociale e di tutte le altre cautele già richiamate.

Tribunale del Riesame.

Tutte le procedure personali saranno trattate anche se non richiesto dalle parti.

Le procedure reali, per contro, saranno trattate solo allorquando, nell'atto di impugnazione, sia presentata specifica istanza di trattazione.

Sezione GIP/GUP

Questa Presidenza ha emanato, in data 8 maggio 2020, le "linee guida per la trattazione degli affari presso la sezione GIP/GUP", allegate al presente provvedimento, di cui ne costituiscono parte integrante e che andranno scrupolosamente osservate.

Rinvio dei processi ad epoca successiva al 31 luglio 2020.

Tutti i procedimenti pendenti al dibattimento e non trattati nel periodo indicato nel presente decreto saranno rinviati, ai sensi dell'art. 83 comma 7 lettera g) del d.l. n. 18/2020, alla prima udienza utile successiva al 31 luglio 2020 di ciascun ruolo monocratico o collegiale, tenendo conto delle priorità indicate dall'art. 132 bis disp. att. cpp., del carico dei ruoli e delle fissazioni effettuate dall'applicativo GIADA2.

Il decreto sarà adottato fuori udienza e darà conto della circostanza che il rinvio è dettato dall'esigenza di tutela della salute causata dall'emergenza epidemiologica.

Ciascun Giudice/Presidente di collegio avrà cura di regolare le udienze successive al 31 luglio 2020 stabilendo un numero di processi tale da evitare comunque assembramenti e sovrapposizioni di trattazioni, rinviandoli ad orario fisso e prevedendo un tempo congruo per la celebrazione di ciascun giudizio.

Deposito atti.

In ordine al deposito degli atti di impugnazione si evidenzia che gli stessi, in alternativa al deposito cartaceo presso la cancelleria, potranno essere inviati, come da previsione normativa di ordine generale, anche a mezzo del servizio postale con raccomandata.

Il deposito cartaceo presso i presidi di cancelleria degli atti di impugnazione dovrà essere preceduto da prenotazione mediante posta elettronica certificata (PEC) da parte del difensore istante, come indicato al punto 12 delle richiamate "linee guida".

Il predetto sistema di prenotazione non sarà applicato per gli utenti che volessero depositare atti, in particolare di impugnazione, nell'ultimo giorno utile al fine di non incorrere nelle decadenze di legge: in tal caso gli atti saranno accettati esclusivamente nella fascia oraria dalle 9,00 alle 12,00.

Sezione Distaccata di Ischia

Le modalità di trattazione delle cause della Sezione Distaccata di Ischia ai sensi delle lettere f) ed h) dell'art. 83 della legge n. 27/2020, quanto al settore civile, sono disciplinate secondo tutto quanto sopra previsto per la Sede Centrale in quanto applicabile, quanto al settore penale, il Magistrato assegnato al dibattimento penale, dr. Felice Angelo Pizzi, ha comunicato che, nel periodo dal 12 maggio 2020 al 30 giugno 20, "non risultano processi a carico di imputati detenuti per effetto di ordinanza adottata nell'ambito dei processi medesimi o sottoposti, sempre nel loro ambito, ad altra misura coercitiva cautelare oppure liberi per cui si ravvisi la necessità di trattazione".

Si comunichi il presente decreto al sig. Presidente della Corte d'Appello, al sig. Procuratore Generale della Repubblica, al sig. Procuratore della Repubblica in sede, ai Presidenti di sezione e al Magistrato Coordinatore della Sezione Distaccata di Ischia, a tutti i magistrati del Tribunale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, al Dirigente Amministrativo, alle RSU e alle OOSS.

Si dispone che il presente decreto sia inviato al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Giustizia – Capo DOG -, al Consiglio Giudiziario e pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale di Napoli.

Il Direttore della Segreteria
dr. Domenico Cardullo



Il Presidente del Tribunale
dr.ssa Elisabetta Garzo

